



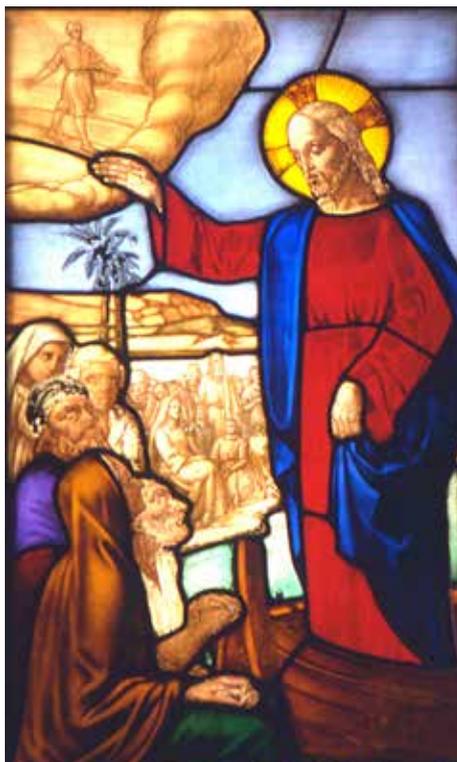
Il cammino del discepolo

L'invito di Paolo rivolto alla comunità di Filippi di plasmare i rapporti vicendevoli partendo dal «modo di sentire» che fu in Cristo Gesù (*phronēin* nel greco dell'Apostolo) è valido sempre e per tutte le comunità cristiane. Noi discepoli siamo chiamati a «camminare» nella stessa fede di Gesù, benché in modo inadeguato, perché – come in uno specchio di bronzo – riflettiamo la sua gloria in modo deformato. Eppure, l'azione del Signore in quanto Spirito, passo dopo passo, ci trasforma in quella stessa immagine gloriosa del Figlio (cf 2 Corinzi 3,18).

Leggendo *Filippesi* 2,1-11, si è subito attratti dallo stupendo inno, che forse era già conosciuto e cantato in quella comunità, e troppo frettolosamente si trascura la *figura spirituale* che l'Apostolo tratteggia nell'introduzione (vv. 1-5). Nella riflessione di Paolo, però, la confessione cristologica è il punto ispiratore dell'*etica cristiana* (al modo ebraico definita *hālākā* «cammino»).

All'introduzione segue quell'inno (vv. 6-11) che esprime in due tempi il «cammino» di Gesù, il quale *si svuota* sino alla morte di croce (vv. 6-8) per essere esaltato dal Padre (vv. 9-11), mostrando così la vittoria della risurrezione che rende gloriosa persino la croce. Il v. 5 funge da sutura tra la prima parte esortativa e la seconda dossologica, nel cui mezzo sta la *tapeinophrosynē* ovvero «il modo di pensare dei poveri in spirito»: un'*umiltà* proposta come scelta spirituale positiva, che s'innesta nella spiritualità degli *'ānāwīm*, dei poveri e degli umili, destinatari dell'azione di Dio.

A fondamento delle relazioni che devono essere vissute in comunità, ispirate all'umile e disinteressata accoglienza degli altri, Paolo richiama appunto gli attributi del Dio dell'Esodo e dei Profeti, e la scelta di Cristo Gesù. Se davvero i cristiani con la fede e il Battesimo sono inseriti «in Cristo Gesù», essi devono sinto-



Milano, Duomo:
Gesù insegna alle folle dalla barca
(vetrata, XIX sec.)

nizzarsi con il modo di sentire corrispondente a queste relazioni. Il modo di sentire (*phronēin*) non è riducibile a uno stato d'animo. È come la linfa che impregna tutte le relazioni tra i credenti. In ultima analisi, è il criterio per valutare i rapporti comunitari, commisurato con la solidarietà di tutti i credenti con Cristo. Se questo è il modo di essere re dalla croce per Gesù, da qui traspare la logica paradossale dell'agire di Dio con tutti i discepoli.

Di Dio, Paolo ricorda quattro attributi, come punti cardinali del singolare universo divino. Egli è il Padre di *ogni consolazione*, quella che ci è stata data in pienezza nel Figlio (cf 2 Corinzi 1,3-7); è il *conforto amarevole* che rimane fedele al suo progetto sino alla morte in croce per non tradire la sua volontà di perdono nel Figlio (cf *Romani* 3,21-25); Egli è colui che dona la *comunione dello Spirito* perché i discepoli, figli nel Figlio Gesù, siano in grado di costruire una comunità rinnovata dal profondo del cuore (cf *Romani* 8,1-13); il Padre del Signore Gesù è quel Dio «ricco di *hesed we'emet*» (le viscere di misericordia cantate da Osea, Isaia e Geremia), che hanno assunto carne e sangue nella vita di Gesù e si sono consumate sino al punto sommo della sua morte in croce.

Il progetto di Dio si attua nella comunità fondata e costruita dalla parola e dall'azione dell'Apostolo. La gioia di questi è di vedere la risposta dei discepoli che creano relazioni nuove *con lo stesso modo di sentire, avendo lo stesso amore, in unanime e uniforme percezione*. Per questo Paolo non critica qui le dialettiche o le differenze di pensiero teorico, bensì quegli atteggiamenti che sono in opposizione all'amore di Cristo e del suo Spirito. È quindi necessario cancellare *rivalità* e *vanagloria*, e richiamare positivamente la sana *umiltà*, per cui *ciascuno* considera l'altro superiore a se stesso, e la volontà di *non cercare l'interesse proprio, ma quello degli altri* (insomma bisogna essere «alloisti», non «egoisti»...).

Questo progetto di comunità cristiana, tracciato da Paolo per i Filippesi, stupisce per la sua essenziale semplicità. Non sono richieste prestazioni eccezionali in termini di pratiche religiose e osservanze. Eccezionale e senza misura è l'esigenza di un amore che qualifica l'insieme dei rapporti e dà il tono alla vita comunitaria. Ma anche questo è proposto senza far appello a eroici volontarismi o provocare complessi di frustrazione. Infatti, la fonte di questa energia che unifica e vitalizza la relazione è indicata con chiarezza in Cristo Gesù. Nessuna meraviglia quindi che il sintomo più sicuro di una comunità cristiana riuscita sia *la gioia*: gioia del pastore personalmente coinvolto nella comunione con i suoi fedeli; ma anche gioia, consolazione e conforto, che provengono dalla fede di Gesù in un tessuto di amore fraterno.

«Se c'è consolazione in Cristo,
conforto d'amore, comunione di Spirito
e se vi sono viscere di misericordia,
rendete piena la mia gioia con lo stesso sentire,
avendo lo stesso amore,
in unanime e uniforme percezione.

[Non fate] niente per rivalità o per vanagloria,
ma con umiltà ciascuno consideri gli altri
superiori a se stesso;
ciascuno non cerchi l'interesse proprio,
ma quello degli altri.

Sia in voi lo stesso modo di sentire che fu in Cristo Gesù».

(*Filippesi* 2,1-5)

mons. Gianantonio Borgonovo
Arciprete

«Educarsi al pensiero di Cristo»

L'inizio del nuovo Anno pastorale

Martedì 8 settembre – solennità della Natività di Maria, cui è intitolata la nostra Cattedrale – il Cardinale Arcivescovo ha inaugurato il nuovo Anno pastorale e ha presieduto il Rito di ammissione tra i Candidati agli Ordini sacri. Pubblichiamo alcuni passaggi dell'omelia.

«[...] “Ciò che era impossibile alla Legge, resa impotente a causa della carne, Dio lo ha reso possibile, mandando il proprio Figlio” (Epistola, Romani 8,3): siamo al cuore della nostra fede e della sua capacità di parlare all'esperienza comune di ogni uomo che la accolga. Le parole dell'apostolo Paolo spalancano davanti a noi l'orizzonte della speranza cristiana che ci permette di dire, con tutta verità e certezza: ‘È possibile ricominciare’. Alla ripresa di un nuovo Anno pastorale, può capitare di rintracciare nel nostro cuore, più o meno consapevolmente, soprattutto a mano a mano che passano gli anni, un misto di speranza e di scetticismo [...]. Di fronte a questa ‘tentazione’, ci ripetiamo con l'Apostolo: “Ciò che era impossibile Dio lo ha reso possibile mandando il proprio Figlio”, perché lo Spirito di risurrezione abita in noi (cf Romani 8,10-11).

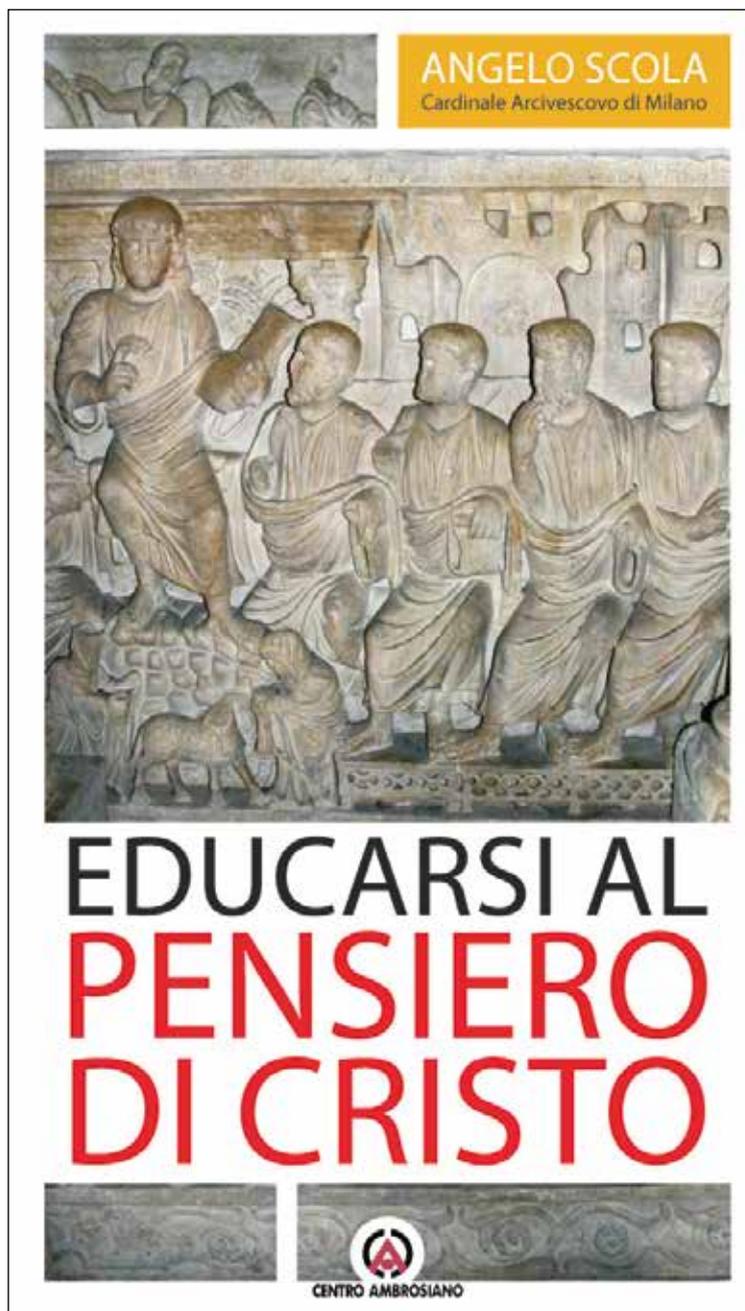
Noi, infatti, siamo il popolo testimone e protagonista dell' 'impossibile' compiuto da e in Gesù Cristo. Lo mostra bene la solennità della Natività della Beata Vergine Maria. In essa la Chiesa contempla l'aurora della salvezza: nella nascita di Colei che sarà Vergine e Madre del Redentore, contempliamo la caparra della grazia dell'impossibile realizzato [...].

Sconfiggere la tentazione dell'insicurezza che può diventare scetticismo e produrre l'oblio del 'per Chi?' operiamo, è probabilmente una delle azioni più potenti della misericordia di Dio. Dopo l'Anno della Vita Consacrata, che ha visto impegnata la Chiesa tutta nel riconoscimento di questo dono dello Spirito alla comunità cristiana, il Santo Padre ha voluto indire uno straordinario Anno Santo della Misericordia perché tutti “abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza. Misericordia: è la parola che rivela il mistero della Santissima Trinità” (Misericordiae vultus, 2) [...].

L'Anno Santo della Misericordia illumina il cammino pastorale indicato dalla Chiesa ambrosiana per i prossimi due anni: Educarsi al pensiero di Cristo. Attraverso il lavoro personale e comunitario sulla Lettera pastorale, si tratta di assumere il dono e il compito di pensare secondo Cristo, cioè di riconoscere nella persona di Gesù il criterio per guardare, leggere e abbracciare tutta la realtà e, nello stesso tempo, il dono e il compito di pensare Lui attraverso tutte le cose. E questo 'insieme', come comunità cristiana, perché il pensiero di Cristo è, sempre e in modo indissolubile, un sentire con la Chiesa, in intima unione con il popolo santo di Dio, secondo il criterio della pluriformità nell'unità, vera e propria legge della comunione.

Il lavoro proposto dalla Lettera pastorale costituisce un ulteriore passo nel percorso di riforma – il termine, se ben inteso, non è eccessivo – che la nostra Chiesa ha avviato da qualche decennio [...]. Passi di riforma che hanno come orizzonte proprio l'evangelizzazione, il rinnovamento della Chiesa come “Chiesa in uscita”, così come ha già mostrato l'iniziativa Evangelizzare la metropoli, che riprenderà martedì 27 ottobre con l'intervento del Patriarca dei Maroniti cardinale Béchara Boutros Rai su Evangelizzare il Medio Oriente.

Nel primo trimestre di quest'Anno Pastorale avranno luogo due eventi ecclesiali che segneranno in maniera speciale il nostro cammino. In primo luogo l'Assemblea ordinaria del Sinodo dei Vescovi sulla Vocazione e missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo (prevista a Roma, dal 4 al 25 ottobre, ndr) [...]. Mi preme sottolineare che il compito a cui il Santo Padre chiama la famiglia cristiana è, anzitutto, quello della testimonianza personale e co-



munitaria del “bell'amore”, con cui la Lettura (Siracide 24,18) esalta la nascita della Vergine nella prospettiva della Santa Famiglia, vera e propria “scuola del Vangelo” come ebbe a dire il beato Paolo vi a Nazaret, nel 1964 [...]. In secondo luogo, il prossimo Convegno Ecclesiale di Firenze (9 - 13 novembre, ndr) sul tema *In Gesù Cristo, il nuovo umanesimo*, che da noi è stato preparato anche dal Discorso di Sant' Ambrogio *Un nuovo umanesimo per Milano e le terre ambrosiane* [...]. La nostra Chiesa proseguirà il lavoro proposto dal Convegno Ecclesiale di Firenze attraverso l'iniziativa dei *Dialoghi di vita buona*. Concepiuti laicamente insieme ad esponenti di altre religioni e cosmovisioni tenderanno di riflettere su aspetti comuni e decisivi per la vita di tutti i soggetti che abitano la società plurale [...]. “Giuseppe, figlio di Davide, non temere...” (Vangelo, Matteo 1,28): Giuseppe è stato il primo ad assecondare il miracolo dell'impossibile operato dallo Spirito. Guardiamo a lui come sicuro paradigma per lavorare all'opera di Cristo redentore. La Santa Famiglia sostiene e protegge il cammino della nostra Chiesa. Amen».

† Angelo cardinale Scola
Arcivescovo di Milano

Ottobre: il "Mese della Musica"

Sabato 3 ottobre - ore 15.30

Chiesa di San Gottardo in Corte

CONCERTO DELLA
CAPPELLA MUSICALE DEL DUOMO

Lunedì 5 ottobre - ore 19.30

Duomo

CONCERTO PER VIOLINO E VIOLONCELLO

Marco Bronzi, *violino*
Enrico Bronzi, *violoncello*

Giovedì 8 ottobre - ore 19.30

Duomo

CONCERTO D'ORGANO

Alessandro La Ciacera
Vice organista del Duomo

Sabato 10 ottobre - ore 15.30

Duomo

CONCERTO D'ORGANO

Emanuele Carlo Vianelli
Organista titolare ai grandi Organi del Duomo

Martedì 13 ottobre - ore 19.30

Chiesa di San Gottardo in Corte

CONCERTO DELLA
CAPPELLA MUSICALE DEL DUOMO

Venerdì 16 ottobre - ore 19.30

Duomo

CONCERTO DEI SOLISTI
DEL TEATRO CARLO FELICE DI GENOVA

Martedì 20 ottobre - ore 19.00

Duomo

CONCERTO WALDDÖRFER KANTOREI
DI AMBURGO

Giovedì 22 ottobre - ore 20.30

Duomo

L'ORFEO
di Claudio Monteverdi
Opera in forma semiscenica
Orchestra Barocca
della Civica Scuola di Musica di Milano

Mercoledì 28 ottobre - ore 20.30

Duomo

IL MESE MARIANO
di Umberto Giordano
LA RESURREZIONE DI CRISTO
di Lorenzo Perosi
esecuzioni in forma semiscenica

LA PROTEZIONE

Area EXPO

Fino al 31 ottobre

Una riproduzione, a grandezza naturale,
della statua della *Madonnina*
è posizionata presso il Padiglione
della Veneranda Fabbrica del Duomo

Ogni venerdì, alle ore 12.00,
si tiene la distribuzione del *Pane della speranza*

Ingresso con titolo d'accesso a EXPO 2015

L'ACQUA

Piazza del Duomo

Fino al 31 ottobre

AD USUM FABRICÆ - A.U.F.

L'arca dei saperi

Sul lato nord della Cattedrale, un *barcone*,
simile a quelli che per secoli hanno trasportato
i pesanti blocchi di marmo sino in città,
ospita un *punto informazioni* e il *Duomo Shop*

Ingresso libero

L'IMMAGINE

Terrazze del Duomo

Fino al 31 ottobre

Mostra monografica di sculture di Tony Cragg

Biglietto Cumulativo: € 11,00

Salita con ascensore: Intero € 13,00; Ridotto € 7,00

Salita a piedi: Intero € 8,00; Ridotto € 4,00

ENIGMA PRIMORDIALE

Duomo

Fino al 6 gennaio 2016

Una grande opera pittorica
commissionata dalla Veneranda Fabbrica
e realizzata da Kathy Toma

L'opera è visitabile

con il biglietto d'accesso al Duomo (€ 2,00)

"Mese della Musica"

BIGLIETTI

Duomo

Posto in piedi: € 2,00

Seduto, posto unico: € 5,00

Chiesa di San Gottardo in Corte

Posto unico: € 3,00

Abbonamento "Mese della Musica"

€ 25,00 (per tutti i concerti)

Per informazioni su biglietti e modalità di accesso

www.duomomilano.it

info@duomomilano.it

tel. +39.02.72023375

Il calendario delle celebrazioni

DOMENICA 4 OTTOBRE

- ore 11.00 Eucaristia capitolare nella memoria della Beata Maria Vergine del Rosario
- ore 16.00 Vespri e Processione mariana

SOLENNITÀ DELLA DEDICAZIONE DEL DUOMO CHIESA MADRE DI TUTTI I FEDELI AMBROSIANI

SABATO 17 OTTOBRE

- ore 17.30 Eucaristia vigilare

DOMENICA 18 OTTOBRE

Celebrazioni eucaristiche
ore 7.10 - 8.00 - 10.00 - 11.00 - 12.30 - 17.30

ore 11.30 in S. Maria Annunciata

È sospesa la celebrazione delle ore 9.30

- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.00 Vespri

DOMENICA 25 OTTOBRE

Giornata Missionaria mondiale

Celebrazioni eucaristiche
ore 7.10 - 8.00 - 10.00 - 12.30 - 17.30

ore 11.30 in S. Maria Annunciata

Sono sospese le celebrazioni delle ore 9.30 e 11.00

- ore 9.25 Lodi mattutine
 - ore 10.00 Eucaristia capitolare
 - ore 15.00 Celebrazione del Sacramento della Confermazione presieduta da Sua Eccellenza mons. Mario Delpini Vicario generale della diocesi
- Sono sospesi i Vespri delle ore 16.00

MARTEDÌ 27 OTTOBRE

Chiusura del Duomo ore 8.45

- ore 10.00 Incontro del Clero con la presenza di Sua Beatitudine il Cardinale Béchara Boutros Raï Patriarca di Antiochia dei Maroniti e di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo Angelo Scola

L'accesso al Duomo sarà riservato ai soli sacerdoti

Sono sospese le celebrazioni delle ore 9.30 - 11.00 - 12.45 e le Confessioni

Riapertura del Duomo ore 13.30

- ore 21.00 Incontro diocesano con la presenza di Sua Beatitudine il Cardinale Béchara Boutros Raï Patriarca di Antiochia dei Maroniti e di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo Angelo Scola
- Apertura del Duomo ore 20.00

VENERDÌ 30 OTTOBRE

- ore 11.00 Eucaristia presieduta da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo in occasione del centenario della morte di san Luigi Guanella

SABATO 31 OTTOBRE

A motivo della coincidenza con il giorno domenicale, memoria settimanale della Pasqua del Signore, la solennità liturgica di Tutti i Santi è anticipata al 31 ottobre

Celebrazioni eucaristiche ore 8.00

8.30 (in Cripta) - 9.30 - 11.00 - 17.30

DOMENICA 1 NOVEMBRE

II Domenica dopo la Dedicazione

Celebrazione votiva

della solennità di Tutti i Santi

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.10 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

ore 11.30 in S. Maria Annunciata

- ore 10.30 Lodi mattutine
- ore 11.00 Pontificale presieduto da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo
- ore 16.00 Vespri e Aspersione delle tombe

LUNEDÌ 2 NOVEMBRE

Commemorazione dei fedeli defunti

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.10 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.45 - 17.30

ore 13.10 in S. Maria Annunciata

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

- ore 17.30 Eucaristia presieduta da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE

Solennità di san Carlo Borromeo

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.10 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.45 - 17.30

ore 13.10 in S. Maria Annunciata

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

- ore 17.30 Pontificale presieduto da Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo

VENERDÌ 6 NOVEMBRE

- ore 10.00 Eucaristia per il Collegio San Carlo presieduta da S. Ecc.za mons. Mario Delpini Vicario generale della diocesi

Sono sospese le celebrazioni delle ore 9.30 e 11.00

SABATO 7 NOVEMBRE

- ore 17.30 Eucaristia vigilare e Ordinazione dei Diaconi permanenti conferita da Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo

DOMENICA 8 NOVEMBRE

Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo, Re dell'universo

Giornata diocesana della Caritas

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.00 Vespri

DOMENICA 15 NOVEMBRE

I Domenica di Avvento

- ore 16.00 Vespri e Processione eucaristica mensile
- ore 17.30 Eucaristia presieduta da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo

DOMENICA 22 NOVEMBRE

II Domenica di Avvento

- ore 17.30 Eucaristia presieduta da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo

SABATO 28 NOVEMBRE

- ore 10.00 Eucaristia per l'Ente Nazionale Sordi presieduta da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo

Sono sospese le celebrazioni delle ore 9.30 e 11.00

DOMENICA 29 NOVEMBRE

III Domenica di Avvento

Celebrazioni eucaristiche
ore 7.10 - 8.00 - 10.00 - 12.30 - 17.30

ore 11.30 in S. Maria Annunciata

Sono sospese le celebrazioni delle ore 9.30 e 11.00

- ore 9.25 Lodi mattutine
- ore 10.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.00 Vespri
- ore 17.30 Eucaristia presieduta da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo

DA LUNEDÌ 30 NOVEMBRE

A VENERDÌ 4 DICEMBRE

Novena dell'Immacolata

- ore 18.30 Recita del Rosario
- ore 19.00 Eucaristia

SABATO 5 DICEMBRE

- ore 11.00 Eucaristia per l'UNITALSI - Sezione Lombarda presieduta da Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo

DOMENICA 6 DICEMBRE

IV Domenica di Avvento

- ore 17.30 Eucaristia presieduta da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo

ORARIO CONFESIONI

DA LUNEDÌ A SABATO
7.00 - 18.00

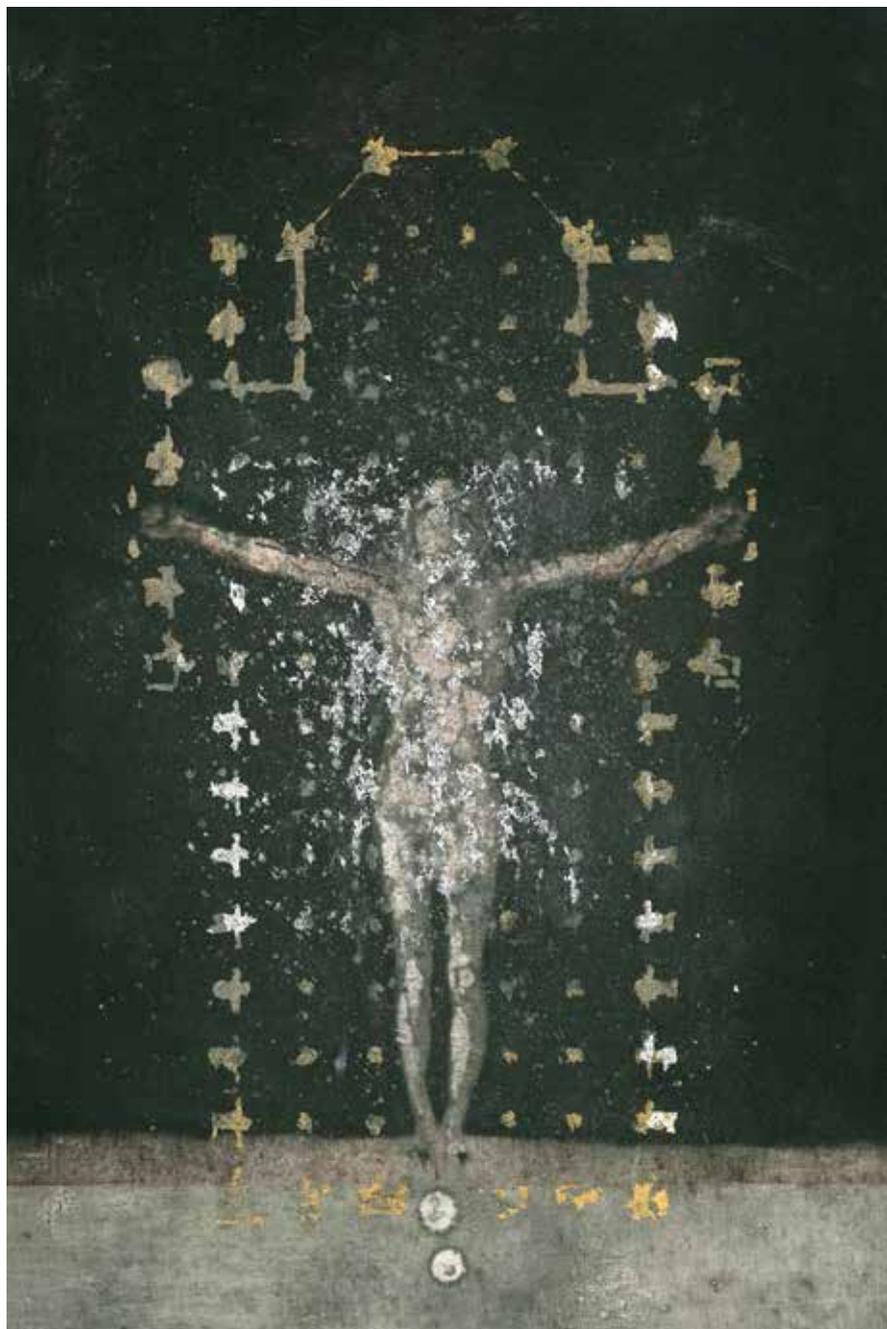
DOMENICA E FESTIVI
8.00 - 12.00 / 16.30 - 18.00

Parola e immagine

L'Evangelionario della Chiesa ambrosiana

«Ma egli parlava del tempio del suo corpo»: così precisa l'evangelista Giovanni (2,21) al termine dell'accesa discussione fra Gesù e i giudei, subito dopo aver cacciato quanti vendevano e compravano nel tempio. L'immagine di Nicola Samorì sembra l'eco visiva perfetta di queste parole. In essa l'artista traduce la verità proclamata da Gesù, arricchendola di un cromatismo sobrio, essenziale, ma efficace e significativo, annunciandola con una grafica capace di unire la fredda e geometrica struttura della pianta del tempio fatto di rigide pietre e la calda, morbida, vibrante e coinvolgente figura del corpo del Cristo crocifisso. Così l'immagine si fa subito eloquente: il Cristo crocifisso e risorto prende il suo giusto posto e diventa il vero spazio da abitare per un culto perfetto, gradito a Dio (cf *Romani* 12,2). Egli è il cuore pulsante e vivo, l'architettura originale e originante, l'unità di misura della lunghezza, della larghezza e della profondità del tempio. Egli è la pietra angolare che, scartata dai costruttori, è diventata testata d'angolo (cf *Salmo* 118,22) e trasforma le rigide pietre in altrettante "pietre vive" per la costruzione di un edificio spirituale (cf *1 Pietro* 2,5). L'immagine apre anche a un'altra suggestione: lo sfondo nero sul quale, in basso, si delinea più chiaro un orizzonte. Quasi come profilo di monte, pone la scena tra il buio e doloroso dramma del Calvario, al momento della morte, e il luminoso e accecante apparire del Cristo sul Tabor, nella gloria della Trasfigurazione. La pianta del tempio così si fa "Croce", ma nello stesso tempo "soglia" di una tomba che il Crocifisso attraversa ormai da risorto. L'oro e l'argento, colori di luce, a esaltare la figura del Tempio-Cristo e a richiamarne l'inscindibile natura umana e divina. Un'immagine che attrae: «quando sarò elevato da terra attirerò tutti a me» (*Giovanni* 12,32). "Tutti" dice universalità e "attirare" non esprime forza che costringe, ma bellezza che affascina e seduce. Il tempio è così il luogo, lo spazio fisico dove nelle celebrazioni liturgiche si vive questa universalità e si consuma questa attrazione-incontro con la Bellezza assoluta. Un'attrazione che si fa missione ogni qualvolta, proprio al termine della celebrazione, si esce dal tempio per ritornare alle nostre case, come ben ci fa riflettere la parola di papa Francesco: «Solo la bellezza di Dio può attrarre. La via di Dio è l'incanto che attrae. Dio si fa portare a casa. Egli risveglia nell'uomo il desiderio di custodirlo nella propria vita, nella propria casa, nel proprio cuore. Egli risveglia in noi il desiderio di chiamare i vicini per far conoscere la sua bellezza. La missione nasce proprio da questo fascino divino, da questo stupore dell'incontro». È così che, alla pianta del tempio, dobbiamo sostituire quella della nostra casa, anch'essa da costruire su misura di Cristo, crocifisso e risorto.

La tavola del nuovo *Evangelionario ambrosiano* "accompagna e annuncia" la solennità della *Dedicazione del Duomo* (III domenica di ottobre) ed è questo il motivo per cui nella pianta del tempio si riconosce quella della Cattedrale di Milano. Se il binomio Cristo-Tempio vale per ogni spazio sacro, a maggior ragione, esso si incarna nella *Chiesa Madre di tutti i fedeli ambrosiani*. I piedi del Crocifisso poggiano esattamente sulla soglia centrale del Duomo: Egli si propone dunque anche come la vera "porta" attraverso cui passare per poterlo "incontrare, abitare e vivere" nella Liturgia della Parola e del Pane di Vita. L'addome e le gambe del Cristo segnano invece le cinque navate del *Cattedrale*, il luogo preposto ai fedeli che l'architettura definisce con 52 pilastri, quante sono le settimane dell'anno, a sottolineare il tempo dell'uomo nel quale Cristo stesso si è Incarnato. La testa occupa esattamente lo spazio dell'altare sul quale si rinnova il suo Sacrificio, mentre



Milano: Evangelionario ambrosiano,
Nicola Samorì, Dedicazione del Duomo di Milano
(per gentile concessione di Sua Eminenza il cardinale Dionigi Tettamanzi)

le braccia aperte misurano lo spazio del transetto: 12 pilastri, pari al numero degli apostoli, lo segnano a ricostruire un ideale cenacolo architettonico. Sopra la testa del Crocifisso chiudono lo spazio del coro 8 pilastri a ricordare come la mèta di ciascun fedele è raggiungere quella "perfezione cristiana" declinata nelle 8 Beatitudini: la "felicità secondo Dio", resa possibile grazie al perfetto sacrificio celebrato dall'unico e vero sacerdote che è Cristo. Ricorda infatti il nostro Arcivescovo: «Il tempio è propriamente quello vivo, composto da coloro che intendono seguire Gesù Cristo. Come sorelle e fratelli in Cristo costoro intendono comunicare la bellezza della nuova parentela, inaugurata dal Crocifisso glorioso, alle donne e agli uomini che ogni giorno incontrano nel campo del mondo».

mons. Domenico Sguaitamatti

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

GIORNI FERIALI

Apertura del Duomo ore 7.00

Da lunedì a venerdì

Celebrazioni eucaristiche:

ore 7.10 - 8.00 - 8.30 (*in Cripta*)
9.30 - 11.00 - 12.45 - 17.30

ore 13.10 (*in Santa Maria Annunciata*)

- ore 12.00 Recita dell'Angelus

- ore 17.00 Recita del Rosario

Sabato

Celebrazioni eucaristiche:

ore 8.00 - 8.30 (*in Cripta*) - 9.30 - 11.00

- ore 12.00 Recita dell'Angelus

GIORNI FESTIVI

Apertura del Duomo ore 7.00

Sabato e vigilia di festa

- ore 17.00 Recita del Rosario

- ore 17.30 Eucaristia vigilare

Domenica e festività

Celebrazioni eucaristiche:

ore 7.10 - 8.00 - 9.30
11.00 (*Eucaristia capitolare*)
12.30 - 17.30

ore 11.30 (*in Santa Maria Annunciata*)

- ore 10.30 Lodi mattutine

- ore 16.00 Vespri

- ore 17.00 Recita del Rosario

TIMES OF SERVICES

WEEKDAYS

Opening at 7.00am

Monday - Friday

Celebration of the Eucharist:

7.10am - 8.00am

8.30am (*in the Crypt*) - 9.30am

11.00am - 12.45pm (*except in August*)

5.30pm

- 12.00am Angelus Prayer

- 5.00pm Rosary Prayer

Saturday

Celebration of the Eucharist:

8.00am - 8.30am (*in the Crypt*)

9.30am - 11.00am

- 12.00am Angelus Prayer

OFFICIAL HOLIDAYS

Opening at 7.00am

Saturday

- 5.00pm Rosary prayer

- 5.30pm Celebration
of the Eucharist

Sunday

Celebration of the Eucharist:

7.10am - 8.00am - 9.30am

11.00am (*solemn*) - 12.30pm - 5.30pm

- 10.30am Morning Prayer

- 4.00pm Evening Prayer

- 5.00pm Rosary Prayer

SALITA ALLE TERRAZZE BATTISTERO SANTO STEFANO

Orario fino al 31 ottobre 2015:

da lunedì a domenica: 9.00 - 20.00
(ultima salita ore 19.10)

Orario dal 1 novembre 2015:

da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00
(ultima salita ore 18.10)

Ingresso:

- Con ascensore: € 13,00

- A piedi: € 8,00

- Bambini fino ai 5 anni:

ingresso gratuito

- Bambini dai 6 ai 12 anni:

riduzione 50%

- Gruppi studenti: riduzione 50%

- Gruppi parrocchiali: riduzione 50%

- Portatori di handicap e

accompagnatore: ingresso gratuito

- Biglietto cumulativo tipo A: € 15,00

Terrazze (in ascensore)

Museo del Duomo

Battistero San Giovanni alle Fonti

- Biglietto cumulativo tipo B: € 11,00

Terrazze (a piedi)

Museo del Duomo

Battistero San Giovanni alle Fonti

*Gli orari di salita alle Terrazze
possono subire delle variazioni
per motivi di pubblica sicurezza
o per esigenze organizzative della
Veneranda Fabbrica del Duomo*

*La visita al Battistero
di Santo Stefano è gratuita*

MUSEO DEL DUOMO

Entrata da Palazzo reale

(piazza Duomo, 12)

info@duomomilano.it

Orario fino al 31 ottobre 2015:

- lunedì: 14.30 - 19.30

- da martedì a domenica: 9.30 - 19.30

Orario dal 1 novembre 2015 (*):

- da lunedì a domenica: 10.00 - 18.00

Chiusura settimanale: mercoledì

Chiusure festive:

25 e 26 dicembre, 1 gennaio

24 e 31 dicembre: apertura 10.00 - 14.00

Ultimo ingresso

un'ora prima della chiusura

Ingresso:

- Intero: € 2,00

Per la visita dei gruppi

è obbligatoria la prenotazione:

- per le scuole:

didattica@duomomilano.it

- per gruppi parrocchiali o religiosi:

artefede@duomomilano.it

- per gruppi adulti:

visita@duomomilano.it

BOOKSHOP

Orario fino al 31 ottobre 2015 (*):

da lunedì a domenica: 8.00 - 20.00

Orario dal 1 novembre 2015 (*):

da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00

BATTISTERO DI SAN GIOVANNI ALLE FONTI

Orario fino al 31 ottobre 2015 (*):

da lunedì a domenica: 8.00 - 20.00

(ultimo ingresso ore 19.10)

Orario dal 1 novembre 2015 (*):

- da lunedì a domenica: 8.00 - 19.00

(ultimo ingresso ore 18.10)

Ingresso:

- Intero: € 4,00

- Ridotto (scolaresche): € 2,00

- Ridotto (gruppi parrocchiali): € 1,00

Per la visita dei gruppi

è obbligatoria la prenotazione:

- per gruppi parrocchiali
che prevedono solo la preghiera:
tel. 02.877048

cattedrale@duomomilano.it

- per gruppi parrocchiali o religiosi:

artefede@duomomilano.it

- per gruppi adulti e scuole:

visita@duomomilano.it

AUDIOGUIDE

Orario fino al 31 ottobre 2015 (*):

- da lunedì a venerdì: 9.00 - 20.00

(ultimo noleggio ore 19.00)

- sabato: 9.00 - 15.30

(ultimo noleggio ore 14.30)

Orario dal 1 novembre 2015 (*):

- da lunedì a venerdì: 9.00 - 19.00

(ultimo noleggio ore 18.00)

- sabato: 9.00 - 15.30

(ultimo noleggio ore 14.30)

- Intero (Duomo e Museo):

da € 6,00 a € 9,00

- Intero (Duomo):

da € 4,00 a € 6,00

- Intero (Museo):

da € 4,00 a € 6,00

SCUROLO DI SAN CARLO

Orario fino al 31 ottobre 2015 (*):

- da lunedì a venerdì: 9.00 - 19.00

- sabato e viglie di feste: 9.00 - 17.00

- domenica e festivi: 13.30 - 15.30

Orario dal 1 novembre 2015 (*):

- da lunedì a venerdì: 9.00 - 17.30

- sabato e viglie di feste: 9.00 - 17.00

- domenica e festivi: 13.30 - 15.30

La visita è gratuita

() Gli orari possono subire
delle variazioni in base alle celebrazioni
liturgiche in Cattedrale*

Conservato nella Biblioteca Capitolare di Milano

Un singolare *Messale ambrosiano*

I tesori conservati nella Biblioteca del *Capitolo Metropolitano* hanno spesso sollevato interrogativi sulla loro origine, sulla loro storia e sulla loro funzione; fra questi si trova un piccolo volume, un *Messale ambrosiano* "ridotto", tuttora a molti sconosciuto, che riserva parecchie caratteristiche singolari e interrogativi ancora irrisolti.

Il volumetto, di cui manca ogni riferimento tipografico, entra a far parte del patrimonio librario della *Capitolare* nel 1964, come precisa una nota manoscritta allegata; da essa si evince che in precedenza era unito a un incunabolo e si è indotti a pensare che anch'esso possa essere un esemplare del xv secolo. Tuttavia, l'affermazione non trova oggettivo riscontro: nello stato in cui si trova, il volume non offre elementi per una datazione precisa e le caratteristiche tipografiche lo potrebbero assegnare sia al xv che al xvi secolo.

La nota manoscritta inclusa, oltre a ricordare l'opera di restauro eseguita presso l'*Istituto scientifico Città del Vaticano*, riporta i nomi dei donatori del *Messale* alla Biblioteca del *Capitolo*: monsignor Giulio Orombelli, prevosto del *Capitolo maggiore*, riceve il volumetto da monsignor Angelo Ciceri, archivista della *Veneranda Fabbrica del Duomo*, a nome di don Pasquale Macchi, segretario di Giovanni Battista Montini; il "mini-Messale" (così verrà "battezzato" da monsignor Valentini) non è comunque parte del fondo dato in custodia alla *Capitolare* dalla *Mensa arcivescovile*. L'unica altra nota di possesso recita, nell'ultima carta: «*iste liber est mei presbyteri Pauli*».

Rilegato in pergamena antica e già usata, leggermente intaccata dal tarlo, il *Messale* misura 14 x 20 cm ed è mutilo all'inizio e alla fine. Sono solo 16 le carte effettive, stampate a due colori; l'ultima carta, della quale rimane solamente il terzo superiore, testimonia un restauro, che ricostruisce un foglio stampato, nel *verso*, a rovescio.

Particolari sono le due xilografie acquarellate: in due stili diversi, ritagliate e composte a formare, in modo un po' maldestro, un'unica carta: nel *recto* la Vergine che allatta il Bambino e nel *verso* il Crocifisso con Maria e Giovanni. Inoltre, il capolettera del *Te igitur* è grossolano e quello della prima orazione della Messa di Pentecoste è assente.

Il volume, tenuto conto delle mutilazioni delle prime e ultime carte, inizia con l'*Ordinarium Missae* riportato quasi per intero e contiene il testo di sette Messe, a volte completo, a volte limitato alle sole orazioni.

Gli studi effettuati da monsignor Ubaldo Valentini e da don Giovanni Battista Malusardi, addetti alla Biblioteca Capitolare negli anni '70 e '80 del xx secolo, non trovano elementi che possano portare questo piccolo *Messale* a un riscontro con le edizioni pre-tridentine conosciute del *Messale ambrosiano*. Dal raffronto condotto, anche su alcuni particolari riferiti ai contenuti, risulta chiaramente che non si tratta di una parte di un'edizione completa del *Messale*, ma di un "estratto", di una sintesi, di una raccolta di rubriche concentrate nel minor spazio possibile.

Quale fosse l'uso di questo singolare *Messale* – e quindi a chi fosse destinato – è ancora poco chiaro: si può supporre che potesse essere utile a sacerdoti in viaggio o ammalati, che necessitavano di un compendio, pratico, maneggevole e funzionale. L'utilizzo del testo da parte di sacerdoti celebranti fuori dall'ambiente liturgico può giustificare l'assenza di altri esemplari, magari più completi.



Milano, Biblioteca del *Capitolo Metropolitano*:
Messale ambrosiano (xv-xvi secc.)

Di fronte agli interrogativi posti dalle caratteristiche di questo testo, anche legati alle indicazioni rubricali delle orazioni, resta il desiderio che lo studio di questo volume e delle sue peculiarità possa contribuire alla storia del *Messale ambrosiano* o chiarire se il "Messalino" debba essere considerato più semplicemente una curiosa edizione o una singolarità bibliografica.

Laila Gagliano
Stefano Malaspina

SCUOLA DELLA CATTEDRALE

Giovedì 12 novembre - ore 19.00

Chiesa di San Gottardo in Corte
via Pecorari, 2

AUTOPSIA DELL'UOMO DELLA SINDONE

Presentazione del volume edito da ElleDiCi, Torino 2015

Intervengono alcuni degli autori
Modera mons. Gianantonio Borgonovo

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Modalità di accesso alla Chiesa Cattedrale

Il Duomo, come Chiesa Cattedrale della diocesi di Milano, accoglie quanti desiderano entrarvi per pregare e contemplare la sua bellezza e le opere d'arte in esso contenute. La presenza di flussi turistici molto elevati rende però necessario il rispetto di alcune regole riguardanti il comportamento, il decoro degli abiti e l'osservanza del silenzio. Sono previsti due ingressi separati per fedeli e visitatori, consentendo di diminuire i tempi di attesa e favorendo le procedure per la sicurezza.

INGRESSO FEDELI

Accesso libero dalla porta laterale (transetto di San Giovanni Bono)

Orario (*):

- da lunedì a domenica: 7.00 - 8.00

Accesso libero dalla facciata (porta nord)

Orario (*):

- da lunedì a domenica: 8.00 - 19.00 (ultimo ingresso ore 18.30)

INGRESSO GRUPPI E VISITATORI

Ingresso dalla facciata (porta sud)

Biglietto: € 2,00

Comprensivo dell'accesso al Museo del Duomo

Orario fino al 31 ottobre 2015 (*):

- da lunedì a venerdì: 8.00 - 20.00
- sabato e viglie di festività: 8.00 - 17.00 / 18.30 - 20.00
- domenica e festività religiose: 13.30 - 17.00 / 18.30 - 20.00

Orario dal 1 novembre 2015 (*):

- da lunedì a venerdì: 8.00 - 19.00
- sabato e viglie di festività: 8.00 - 17.00
- domenica e festività religiose: 13.30 - 17.00

Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura

Prenotazioni:

Punto di Accoglienza gruppi presso la facciata del Duomo: tel. 02.72003768 - www.duomomilano.it

Radio guide (obbligatorie per tutti i gruppi):

- Intero: € 2,00 (€ 2,50 con cuffia auricolare monouso)
- Ridotto (gruppi parrocchiali e scolaresche): € 1,50 (€ 2,00 con cuffia auricolare monouso)
- da lunedì a venerdì: 9.30 - 19.00 (ultimo noleggio ore 18.00)
- sabato e viglie di festività: 9.30 - 16.00 (ultimo noleggio ore 14.30)
- domenica e festività religiose: 13.30 - 16.00 (ultimo noleggio ore 14.30)

I bambini fino ai 6 anni non hanno obbligo di prenotazione e non vengono conteggiati come parte del gruppo

Le persone disabili e l'accompagnatore godono di gratuità

I gruppi parrocchiali che prevedono solo un momento di preghiera, senza unire la visita al Duomo, sono tenuti a effettuare la prenotazione esclusivamente presso la Segreteria della Chiesa Cattedrale (tel. 02.877048 - cattedrale@duomomilano.it), per l'accesso senza l'utilizzo delle radio guide

(*): *Gli orari possono subire delle variazioni in base alle celebrazioni liturgiche in Cattedrale*

ADOTTA UNA GUGLIA

Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano
via dell'Arcivescovado, 1 - 20122 Milano
numero verde 800 528 477

www.adottaunaguglia.duomomilano.it
donazioni@duomomilano.it

Il Duomo notizie online

Puoi trovare *Il Duomo notizie*
sul sito della Veneranda Fabbrica
www.duomomilano.it
e sul sito della diocesi di Milano
www.chiesadimilano.it

Il Duomo Notizie

Anno XXXIX - n. 9/10 settembre-ottobre 2015

Notiziario della Cattedrale di Milano
e mensile dell'Associazione Amici del Duomo

Direzione e redazione: piazza Duomo, 16 - 20122 Milano
tel. e fax 02.877048
e.mail: cattedrale@duomomilano.it

Direttore Responsabile: **Gianantonio Borgonovo**

Comitato di Redazione: Giulia Benati, Annamaria Braccini,
Giorgio Guffanti, Marco Navoni

Stampa: Boniardi Grafiche - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 271 del 21.07.1977

Questo numero non contiene pubblicità